

filodiretto

Trimestrale di informazione della Città di Caravaggio, n. 1-2/2012

**Ecce Brancaleone!
Uno straordinario angolo
di natura restituito alla
comunità.**



CITTÀ DI CARAVAGGIO

filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 25 - n. 1-2/2012

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio relazioni con il pubblico

Grafica e impaginazione
Gianni Testa

In copertina
Un'immagine del Brancaleone
Foto di Pino Pala

Stampa
Laboratorio grafico s.n.c.
di Fiorenzo Monticelli & C.
Pagazzano BG

Tiratura
6.500 copie

Chiuso in redazione il
30.4.2012

Distribuito gratuitamente
a tutte le famiglie di Caravaggio

Il notiziario è disponibile
in formato pdf sul sito
www.comune.caravaggio.bg.it

Il prossimo numero di *Filodiretto*
verrà chiuso il

31 ottobre 2012

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione
a. consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure
b. mettendolo nella casella postale, siglata *Notiziario*, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure
c. inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica:

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

pag. 3

L'intervento del sindaco



pag. 4-8

Gli interventi dei
gruppi politici



pag. 9-12

L'inserto
Il Fontanile Brancaleone



pag. 14

La stagione del Basket '86

pag. 13

Lo storico "doblete"
del Caravaggio calcio



pag. 18-19

Il rapporto 2011
sulla sicurezza

La pubblicità su *Filodiretto*

Il notiziario comunale accoglie inserzioni pubblicitarie per una quota massima del 20% dello spazio disponibile, secondo i corrispettivi e le modalità indicate:

QUARTA DI COPERTINA	€ 500,00 + IVA
PAGINE INTERNE	
pagina intera	€ 400,00 + IVA
metà pagina	€ 250,00 + IVA
quarto di pagina	€ 125,00 + IVA
ottavo di pagina	€ 75,00 + IVA

Per l'inserzione che si ripete su due numeri si opera una riduzione del 10%, per l'inserzione su tre numeri la riduzione è del 20%; i prezzi si riferiscono a materiali che non abbisognano di interventi grafici ai fini della pubblicazione; la collocazione delle inserzioni (fatta salva la quarta di copertina) è a discrezione del Direttore responsabile che ne effettuerà la disposizione compatibilmente con le esigenze di impaginazione dei contenuti del notiziario. Il Direttore responsabile si riserva di rifiutare inserzioni qualora:

1) ritenga che possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata 2) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Amministrazione comunale 3) reputi l'inserzione inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

Per informazioni e adesioni: 0363 356227 - filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Italsalasso di Stato

Le gabelle sulle case vanno praticamente tutte a Roma.



Con il Governo Monti è tornata una delle imposte più odiate dagli italiani, la tassazione sulla prima casa o abitazione principale. Da Ici si tramuta in Imu, ovvero Imposta municipale Unica, in cui confluiranno, oltre all'Imposta comunale sugli immobili, anche quella sulla spazzatura e i servizi comunali. Rispetto all'ICI, nell'IMU sono soggetti all'imposizione non solo le abitazioni ma anche i fabbricati rurali.

L'IMU prevede un'aliquota base del 4 per 1000 per la prima casa, mentre per seconde case, aziende, commercio e industria, dal 6 per mille si passa al 7,6 per mille. Per i fabbricati strumentali rurali è stata fissata un'aliquota del 2 per mille. Ai sindaci è stato riservato un margine di discrezionalità di 0,3 punti in più o in meno. Sulla base della nuova imposta, se lo stato taglierà i trasferimenti ai comuni, questi si comporteranno di conseguenza tarando i bisogni

in relazione ai tagli subiti. Per la quantificazione della base imponibile dei fabbricati occorre effettuare la rivalutazione del 5% per tutte le categorie immobiliari e utilizzare i diversi moltiplicatori che vanno da 60 a 160 in base alla categoria catastale. Con l'IMU ai Comuni viene dato di incassare il 50% delle entrate sull'aliquota del 7,6 x mille, mentre il restante 50% finisce nelle casse dello stato. Se un comune volesse abbassare l'aliquota base ai propri cittadini, non calerebbe comunque quanto dovuto all'erario statale.

L'IMU è di fatto una tassa di natura Statale che stravolge la norma inizialmente concepita dal legislatore in materia di fiscalità federale, poiché introdotta per offrire maggiore gettito economico ai comuni senza aumento della tassazione per il cittadino avrebbe consentito ai comuni stessi di godere di una maggiore autonomia finanziaria locale. Nel 2011 l'imposta su seconde case, aziende

commercio e industria si versava interamente ai comuni con base imponibile del 6 x mille, mentre l'ICI sulla prima casa non era più dovuta poiché abolita.

In sostanza, rispetto al gettito 2011 dove il comune incassava interamente il 6 per mille, alle casse comunali verrebbe a mancare il gettito derivante dal 3,8 per mille dell'imposta, cioè la metà di quello riservato allo Stato. Una mancanza che non potrà essere certo compensata dal gettito derivante dall'imposta sulla prima casa (lasciata interamente ai comuni), assolutamente insignificante per effetto delle detrazioni applicate ai nuclei famigliari che non consentirà di coprire interamente quanto lo stato precedentemente trasferiva ai comuni, cosa che evidentemente produrrà una minore entrata.

Questo minore incasso, pari a circa trecentomila euro, dovrà essere necessariamente coperto aumentando entrambe le aliquote rispetto al 2011. Prima casa dunque al 4,4 per mille; seconda casa, aziende e commercio all'8 per mille e fabbricati strumentali rurali al 2 per mille.

Dal punto di vista economico l'imposta rivista dall'attuale governo, fra aliquote e rivalutazioni catastali, provocherà un aumento di tassazione immobiliare mai raggiunto prima. A questo si aggiunga il rovesciamento della logica federalista messa a punto dal governo precedente. Come si vede, questa manovra dunque non è altro che un'imposizione tesa a rastrellare altro denaro da inviare a Roma.



Lotta di quartiere o di ... parte

La lista civica La Tua Caravaggio sostiene che l'amministrazione e il Sindaco Prevedini non intendono riconoscere la costituzione del comitato di quartiere San Pietro: niente di più falso! Constatiamo per l'ennesima volta la totale incompetenza dei consiglieri d'opposizione in merito a ciò che nello Statuto comunale e nel regolamento del consiglio non si prevede. All'art. 36 dello statuto comunale si evince una norma di principio riferita al Sindaco, il quale, tra l'altro, può promuovere la costituzione d'organismi di partecipazione dei cittadini anche su base di quartiere o di frazione. Al titolo III, Capo I dello statuto l'art. 43 disciplina gli istituti di partecipazione dei cittadini che riguardano la costituzione dei comitati di frazione di Masano e Vidalengo e l'aggiornamento dell'elenco delle associazioni, quindi nello Statuto non ci sono articoli che in maniera esplicita obbligano l'amministrazione comunale a riconoscere forme associative dei cittadini, i quali liberamente, come già comunicato ai promotori del comitato di quartiere San Pietro in data 9/12/2011, possono associarsi e costituire un comitato. Va comunque precisato che l'art. 44 dello Statuto prevede, per ogni singolo cittadino, la più ampia possibilità di proporre all'amministrazione le proprie istanze, petizioni o proposte tendenti alla tutela d'interessi collettivi. Per questi motivi la Lega Nord non ritiene fondamentale il riconoscimento formale in Consiglio Comunale, o con atto di Giunta, da parte dell'amministrazione. Pertanto riconfermiamo che il Comitato di quartiere può essere costituito in qualunque momento a prescindere dal fatto che la sua costituzione sia deliberata o riconosciuta istituzionalmente. Ciò detto per completezza d'informazione, si ritiene che questa polemica alimentata in modo equivoco dal PD e dai suoi compagni di partito "La Tua Caravaggio" mostra chiaramente una sua matrice squisitamente politica. È abitudine consolidata sviare l'opinione pubblica da argomenti che nulla hanno a che vedere con il bene dei cittadini perché così risulta meglio raccontare menzogne pensando che qualcuno se le beva piuttosto che evidenziare i problemi

veri che travagliano la vita quotidiana dei nostri concittadini. Il Sindaco e la Giunta hanno puntualmente ed ampiamente risposto alla richiesta pervenuta dai promotori del comitato di quartiere e, in seguito, l'amministrazione ha risposto pure alle ulteriori istanze presentate sia dai promotori che dalla lista civica La Tua Caravaggio. Al segretario del PD del circolo cittadino suggeriamo d'informarsi meglio, poiché noi i regolamenti li conosciamo perfettamente, ed è del tutto evidente che qualche problema di caos corporeo l'abbia al contrario lei, ed i suoi fedeli. Altro che paura di essere controllati! Consigliere Ambrosini, come lei sa benissimo il suo compito è proprio il controllo amministrativo, essendo lei eletta in questo comune nei banchi d'opposizione, e lo può benissimo esercitare poiché i regolamenti, lo statuto comunale e le leggi di questo Stato le consentono di farlo senza restrizioni ed intralci. Orchestrare ed inventarsi organismi che nulla hanno a che vedere con l'esercizio delegato alle sue funzioni serve solo ad illudere le persone, facendo credere che possano decidere quando al massimo possono proporre in modo consultivo suggerimenti che in qualche modo potrebbero essere d'utilità pubblica, ma alla fine le decisioni sono prese, che a lei piaccia o meno, nel solo luogo deputato a farlo, il consiglio comunale e l'amministrazione. La Lega Nord ed il Sindaco Prevedini hanno da sempre operato con la massima trasparenza nei confronti dei cittadini. Or dunque, che la proposta di costituire un comitato di quartiere nella zona San Pietro sia orchestrata con tanto di regia politica è più che evidente. In data 13/12/2011 la lista civica La Tua Caravaggio a firma del capogruppo Cristina Ambrosini invia all'Amministrazione Comunale una richiesta avente per oggetto: Urgente modifica dello statuto comunale e del regolamento del consiglio comunale di Caravaggio vigenti; richiesta di costituzione di comitato di quartiere. In seguito alla suddetta richiesta, in data 22/12/2011, i promotori del comitato di quartiere inviano al Sindaco una comunicazione per affermare i loro dubbi espressi nella lettera di risposta ricevuta dall'amministrazione ed inviata in data

09/12/2011 alla loro prima richiesta di riconoscimento e costituzione del comitato. Riteniamo quindi che qualche sospetto possa nascere. È chiaro che il consigliere Ambrosini sia molto informata dai promotori del comitato, quantomeno ne risulta un'ampia collaborazione. Viceversa ravvisiamo una forte strumentalizzazione su questioni che poco hanno a che fare con la costituzione di un comitato di quartiere e la vita civica delle persone che vi abitano, mentre hanno molto a che vedere con finalità di parte. Il Sindaco e la Giunta ricevono i cittadini quotidianamente e non vi sono difficoltà nel rispondere e risolvere ogni istanza che il cittadino porta all'amministrazione. Duole constatare che ad oggi nessuno dei promotori abbia mai chiesto un'incontro con l'amministrazione. Suggeriamo ai promotori, anziché continuare un balletto a colpi di carta bollata prestando il fianco ad interessi politici, che, magari, sarebbe opportuno parlarsi così ci si può intendere.

Piuttosto di pensare a tavoli di discussione che portano al nulla, il segretario del circolo PD e compagni "La Tua Caravaggio" spieghino ai cittadini, e non solo al quartiere San Pietro, i motivi per cui il loro partito sostiene l'attuale Governo votando in parlamento provvedimenti canaglia: l'introduzione dell'IMU ex ICI sulla prima casa + 4 x mille, l'aumento delle rendite catastali + 60%, seconda casa e Capannoni + 7,6 x mille, considerando pure che i comuni saranno costretti a rivedere queste aliquote al rialzo, poiché, la maggior parte delle entrate tributarie se ne andranno a Roma, e Pantalone, oltre a fare il gabelliere rimarrà con il cerino in mano. Spieghino alla gente i signori del PD a cosa servirà il provvedimento che il governo con tanto servilismo verso la "matriosca eurotedesca" sta mettendo in atto, il famigerato pareggio di bilancio dello stato. Attuarlo significherebbe strozzare l'economia del paese per almeno vent'anni con nuove manovre economiche annuali mai viste, che costeranno altri miliardi di euro.

Chi li pagherà?



segue a pagina 5

continua da pagina 4

La riforma delle pensioni: 40 anni di duro e sudato lavoro con contribuzione pagata dai lavoratori fino all'ultimo centesimo per ritrovarsi oggi con le pive nel sacco. Tale provvedimento votato anche dal PD ha causato l'espulsione dal lavoro di oltre 350.000 persone che si ritrovano oggi senza ammortizzatori sociali e privati dalla dovuta pensione; lavoratori disperati lasciati nel limbo, come in un girone infernale. Oltre a tutto questo va aggiunto il colpo di mano del Governo in soccorso alla Banca d'Italia, o se preferite la rapina alle casse dei comuni:

9.800.000.000 di euro finiti nelle casse romane, quattrini dei cittadini del nord. Sta di fatto che ad oggi i comuni si ritrovano con le casse vuote, e non si sa che fine faranno le risorse economiche dei nostri cittadini! Tuttavia, la risposta del Governo e di quanti lo sostengono sono le tasse per pareggiare i conti. Ma di chi? Della spesa pubblica, delle direttive bancarie, non certo delle famiglie e delle imprese che di lavoro ne possono dare sempre meno.

Il Governo, questo Governo, ha tradito ma ad impiccarsi ci sono i lavoratori e gli imprenditori che hanno perso il posto. Altro che mo-

menti di difficoltà economica ed il miglioramento della qualità della vita del quartiere! Questi signori, nemici storici della loro terra, predicano bene e razzolano male massacrando la nostra gente con gabelle e tasse, sostenendo un governo canaglia, che sta producendo una recessione spietata complice di banche e banchieri causa della bolla speculativa che ha portato al disastro economico in combutta con un'Europa sempre più lontana dal comune sentire.

Ironia della sorte, a capo di questo governo chi ci sta? Mario Monti nato a Varese, noto banchiere e fine economista...

//GRUPPI POLITICI/PDL

L'Azione politica del PdL, del nostro coordinamento cittadino, in vista delle trasformazioni territoriali e delle grandi sfide che ci attendono



Lo scenario inerente le grandi trasformazioni territoriali in atto, che vedranno trasformare il nostro territorio sotto diversi aspetti, richiederà anche da parte del nostro gruppo una valutazione nonché un'analisi della nostra azione di intervento politico.

Le azioni tematiche di interesse devono intersecarsi, considerando la notevole eterogeneità e i dinamismi che il territorio della bassa bergamasca sta subendo cercando di "adattare le strade vecchie alle esigenze del traffico moderno".

La finalità dello status territoriale, nonché la sua qualità, necessita lo sviluppo di politiche integrate capaci di superare una visione rigida e settoriale e sia in grado di affrontare le problematiche in una visione multidimensionale.

Le prerogative che dovranno essere alla base di siffatte linee di intervento dovranno gravitare intorno a punti nodali quali: le problematiche, l'articolazione locale delle politiche settoriali, le risorse a disposizione, lo sviluppo, gli obiettivi generali perseguibili; tout court, gli interventi specifici che svolgano un ruolo di innesco di percorsi di sviluppo nella direzione prospettata dallo status quo.

In questo contesto, il gruppo con-

sigliare nonché il coordinamento cittadino del PdL focalizzerà l'attenzione sulle diverse tematiche, cercando di contribuire a quel processo di trasformazione in atto, con la finalità di sfruttare tutte le potenzialità e le opportunità offerte da tale trasformazione:

- La qualità dell'ambiente: Promuovere politiche di sensibilizzazione, del nostro patrimonio paesaggistico-naturale, volte alla conoscenza delle nostre aree geografiche naturali di maggiore interesse; sponsorizzazione ed iniziative di coordinamento delle forme di tutela ambientale finalizzate a preservare il nostro territorio in ossequio ai principi dello sviluppo sostenibile, in relazione alle grandi trasformazioni territoriali in atto, nonché in relazione alla infrastrutturazione integrata per lo sviluppo economico.

Ergo, promuovere la protezione delle risorse naturalistiche e del patrimonio storico in una logica che favorisca la diffusione del principio di sostenibilità onde difendere il territorio dai rischi a cui è sottoposto, pur sempre in un'ottica di crescita produttiva economica, mediante azioni di incentivazione, di valutazione e monitoraggio e di informazione.

- Infrastrutture, urbanizzazione e riqualificazione del territorio in un

contesto di sviluppo economico: In vista delle significative trasformazioni che il nostro territorio sta subendo grazie a grandi opere quali Bre.Be.Mi e Tav, nonché in riferimento alle azioni di riqualificazione territoriale in vista dei nuovi piani governativi territoriali locali e provinciale, la nostra area geografica risulta essere nel bel mezzo di un processo di trasformazione significativa.

Il sistema economico bergamasco vive oggi la fase matura del suo sviluppo.

A seguito di tali cambiamenti, molti aspetti economico-sociali saranno assoggettati a condizionamenti e, conseguentemente, a grandi cambiamenti; la qualificazione del sistema delle imprese, attraverso un mercato innovativo capace di ottimizzare nuovi servizi sul nostro territorio (basti pensare al settore della logistica e dei trasporti), nuove opportunità di lavoro, la trasformazione del settore primario dell'agricoltura nel nostro territorio, la viabilità, trasformazione delle modalità di fare commercio sia a livello locale sia per quanto concerne i grandi siti di commercio, migrazione delle famiglie da altri territori etc.

continua a pagina 6

La necessità di garantire l'accre-scere e il consolidamento in vista di siffatte sfide importanti che attendono oggi tutte le economie locali richiede anche un'azione politica integrata capace di intervenire su più segmenti di interesse sociale (l'industria, l'agricoltura, i servizi alle imprese, il commercio, il mercato del lavoro, l'istruzione e la formazione) e di promuovere l'innovazione, attraverso la valorizzazione di tutte le sinergie che possono consentire un salto di qualità nello sviluppo attraverso l'apprendimento da parte della società di queste opportunità.

In siffatto contesto, giacché la popolazione sarà involontariamente interessata e condizionata, l'azione politica non potrà sicuramente restare inerme dal farsi collettore e volano attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione nei confronti dei cittadini, mediante convegni ed iniziative finalizzate a stimolare la conoscenza di un contesto di riqualificazione del modo di fare impresa, stimolare la formazione in ordine ad un nuovo mercato innovativo e ad un nuovo modo di fare impresa, mediante la sponsorizzazione di tutti quei nuovi servizi che faranno da corollario alla imprese stesse.

Altri argomenti trattabili, restando in tema, sono l'agricoltura berga-

masca, lo sviluppo armonico e geografico del settore commerciale, la sensibilizzazione attraverso un intervento politico attento verso le risorse umane nei vari settori produttivi.

Da non trascurare, i vari momenti di incontro, per sponsorizzare le nuove qualificazioni e diversificazioni nei nuovi ambiti oggetto di nuove offerte di lavoro, mediante momenti di formazione per le politiche della formazione e dell'istruzione.

- Welfare locale e servizi offerti: Sviluppare iniziative che tendono a creare momenti di confronto e di scambio a livello interistituzionale e costruire un ambito di confronto e di condivisione degli obiettivi con organismi impegnati nel sociale e nel volontariato, coinvolgendo tutti i soggetti che hanno competenze rilevanti in materia; interfacciarsi con risorse locali e di solidarietà per stimolare attività di sussidio e coadiuvo nei servizi alla persona.

Valorizzazione delle principali problematiche annesse al mondo del lavoro, quali la disoccupazione, la precarietà nonché agli strumenti di sussidio e supporto delle persone con difficoltà legate al mondo occupazionale; coinvolgimento delle famiglie quali risorse e parti attive nella realizzazione degli interventi sociali e nel miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, individuando e sperimentando nuove forme di rapporti tra famiglia e

servizi (quali la valorizzazione del mutuo aiuto tra le famiglie e l'associazionismo).

Promuovere iniziative in ordine alla sicurezza dei cittadini.

- Viabilità e mobilità sostenibile: In attuazione delle linee programmatiche dei nuovi piani governativi territoriali, a seguito, altresì, dei grandi cambiamenti infrastrutturali in atto, risulta fondamentale promuovere iniziative di carattere politico, attraverso momenti di incontro, sensibilizzando i cittadini in ordine ai temi della sicurezza stradale, dell'educazione stradale e della mobilità sostenibile, nello specifico iniziative promosse da vari attori, sia pubblici che privati, che hanno come obiettivo la promozione, lo sviluppo e la diffusione, su tutto il territorio provinciale, di una nuova cultura della sicurezza stradale, fattore chiave per innalzare in modo rilevante e stabile il livello della sicurezza stradale.

In questo quadro l'azione di informazione, sensibilizzazione e formazione, sviluppata da queste attività di educazione stradale e mobilità sostenibile, costituisce parte di un progetto più generale di costruzione di una rete di cooperazione volta al miglioramento della sicurezza stradale ed alla conoscenza delle grandi trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali in atto.





“Fondo anti crisi”: un “no” ingiustificato del Consiglio comunale

Costituire un “Fondo anti crisi” del valore indicativo di 50.000 Euro a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà economiche e sociali a causa della crisi, delle sue conseguenze sull’occupazione e sulla possibilità di lavoro. Questa è la proposta avanzata al Consiglio dal consigliere eletto nella Lista “Sinistra per Caravaggio” durante la discussione del Bilancio preventivo comunale 2012. Il Consiglio l’ha bocciata (“no” della Lega e del PdL e “astensione” de “La tua Caravaggio”).

Riteniamo invece sia un intervento utile e necessario. La ragione? la spiegano i dati ISTAT e Centri per l’impiego, relativi agli effetti della crisi sull’occupazione.

A livello nazionale, si sta passando dall’esplosione della Cassa integrazione ordinaria all’aumento di quelle straordinaria e in deroga, che vuol dire “licenziamenti vicini”. In un anno (2010-2011) l’occupazione è diminuita dello 0,1% (23.000 unità); la disoccupazione è aumentata dello 0,8% (221.000 unità), quella giovanile del 3% .

In provincia di Bergamo i disoccupati sono passati da 25.656 nel 2005 a 62.698 nel 2011 (più 144%). Nel triennio 2009/2011 i licenziamenti sono stati 20.014, con un aumento progressivo. Hanno colpito soprattutto le piccole aziende. Riguardano di più i maschi (perché la crisi colpisce soprattutto l’edilizia e l’industria manifatturiera), i lavoratori anziani (24%) e gli stranieri. 1.129 (16%) sono i licenziati 2011 di età compresa tra i 45 e 50 anni, senza lavoro e lontani dalla pensione; mentre i giovani hanno enorme difficoltà addirittura a entrare nel mondo del lavoro. Più piccola è l’azienda, più è bassa l’anzianità aziendale dei licenziati. E questo segnala mancanza di stabilità e sicurezza del lavoro, cioè precarietà, e minore possibilità di crescita professionale, che rende anche le aziende meno competitive.

In Provincia, i settori più colpiti dai licenziamenti sono stati nel 2010/2011 l’edilizia-cemento-lapidei-legno (4.045), il metalmeccanico (3.450), il tessile (1.600).

E le zone più colpite nel 2009/2011 sono state quelle dei distretti a vocazione industriale ed edilizia: Treviglio (2.785 licenziati), PonteSanPietro (2.332), Romano di Lombardia (2.091). Nel 2011 Caravaggio era all’ottavo posto fra i comuni bergamaschi per numero di licenziati (93) inseriti nelle liste di mobilità.

A livello nazionale, i dati ISTAT più recenti registrano, nel febbraio 2012, 2.354.000 disoccupati (il 9,3%; è il tasso di disoccupazione più alto dal 2004). A dicembre 2011 erano 2.243.000. Nello stesso periodo (dicembre 2011-febbraio 2012) il tasso di disoccupazione giovanile è passato dal 31% al 31,9%. Ai disoccupati vanno aggiunte 2.897.000 persone disponibili a lavorare, ma che non cercano un impiego. 1.200.000 di queste dichiarano di non cercare lavoro, perché convinte di non riuscire a trovarlo. Si registra un aumento della Cassa integrazione tra febbraio e marzo. I salari sono fermi. La crisi si inasprisce. L’economia è entrata in un periodo di recessione e le conseguenze sulle possibilità di lavoro e sulle condizioni economiche e sociali delle famiglie sono concretamente evidenti.

Ecco perché il “FONDO ANTI CRISI” proposto, pur poca cosa, e purtroppo bocciato dal Consiglio comunale, sarebbe più che utile.

E I SOLDI?

La proposta prevedeva di prenderli dai capitoli del settore cultura, tempo libero, sport del Bilancio 2012, evitando di intaccare la parte destinata agli interventi esclusivamente culturali.

La somma 2012 in esso prevista (93.000 Euro) è stata certo ridimensionata rispetto a quella disponibile nel 2011 (240.400 Euro). E non sappiamo come l’Amministrazione vorrà spenderla.

E’ un fatto però che l’Amministrazione comunale ha usato parte della somma 2011 nel seguente modo:

>“E...state al Centro sportivo” 2011 : una spesa di € 41.600 più IVA (di cui 31.500 per orchestre e miss Padania, 7.700 per SIAE) da cui detrarre €13.960 più IVA offerti dagli sponsor, per un costo finale reale di

€ 33.444.

> “S. Silvestro” 2011 al Centro sportivo : € 13.104 (costo al netto delle entrate).

> “Luminarie” di Natale 2011: €13.129 (costo al netto delle entrate).

> “Celebrazione 25 aprile” 2011: €20.030 (di cui: 6.250 per i mezzi d’epoca in sfilata; 1.088 per bandiere; 1.122 per alimenti e bevande; 1.020 per buoni pasto bar Centro sportivo; 5.980 per musica, animazione sfilata, fanfara, figuranti garibaldini a piedi e a cavallo; 3.200 per gestione momento gastronomico).

> “IO Caravaggio” 2011: L’Amministrazione ha assunto un impegno di spesa di € 36.313 (c’è stato un rientro di € 6.820, dato dalla vendita di dobloni tramite la Proloco).

I soldi impegnati sono stati per la gran parte così suddivisi: € 3.878, IVA inclusa, per spettacoli musicali, giocolieri, animatori; 6.600, IVA inclusa, per lo spettacolo “Caravaggio a Malta. Ricorso in appello”; 2.200 per serata gastronomica; 1.700 per sbandieratori; 1.655, IVA inclusa, per le luci rosse nelle strade; 1.210, IVA inclusa, per standardi nelle strade; € 17.924 (di cui rientrati 6.820 dalla vendita dei dobloni), spesi dalla Proloco per i complessi musicali, i giochi, gli alimenti e le bevande della “festa del borgo” e della “notte bianca”, maialini- €455- e cartomante - € 200- compresi.

Prendendoli dalla cifra disponibile per il 2011, l’Amministrazione comunale ha anche assegnato alla Proloco ulteriori 20.000 Euro per le manifestazioni del 25 aprile 2012, tenute in questi giorni, di programma uguale a quello 2011 sopra illustrato, e per la rassegna di poesia dialettale. Ha aggiunto altri 4.099 Euro per le iniziative del periodo dicembre 2011/ marzo 2012, carnevale compreso.

Come si vede, sono spese discutibili, comunque non necessarie, che avrebbero potuto e possono tranquillamente cedere il passo, in tempo di crisi, a un “Fondo Anti Crisi” in aiuto delle famiglie in difficoltà.

SINISTRA PER CARAVAGGIO



Il nostro impegno per convivere con le nuove infrastrutture

Il nostro territorio con l'arrivo delle nuove infrastrutture (autostrada BRE.BE.MI. e nuova linea ferroviaria Alta Capacità Treviglio-Brescia) sta subendo e subirà notevoli cambiamenti.

Noi della lista civica La Tua Caravaggio riteniamo che i cittadini debbano essere costantemente informati sull'andamento dei lavori, le loro tempistiche, gli eventuali problemi sorti, come si pensa di affrontarli e quali azioni saranno intraprese per far fronte ai disagi che interessano i cittadini.

A tal proposito, nello scorso autunno abbiamo invitato l'amministrazione comunale e la società Bre.be.mi. a tenere un incontro pubblico a Caravaggio, tale richiesta è caduta nel nulla, non abbiamo ricevuto nessuna risposta.

Riteniamo molto importante che la popolazione sappia quali cambiamenti ci saranno nel paesaggio e nella vita di tutti i giorni, per questo abbiamo organizzato un incontro pubblico Venerdì 13 Aprile.

Un appuntamento al quale ha partecipato molta gente, segno del grande interesse per questo tema. Si è parlato del futuro tracciato dell'autostrada, della ferrovia e delle opere ad esse collegate nel nostro territorio, è stato fatto il punto sulle vicende giudiziarie che hanno coinvolto la realizzazione della Bre.be.mi. e ed è stato presentato un quadro strategico e finanziario di quest'ultima opera.

L'assemblea aveva diversi scopi: innanzitutto rispondere alla semplice curiosità dei Caravaggini, che di giorno in giorno vedono sul proprio territorio nuovi cantieri e nuovi scavi e si chiedono cosa stia succedendo; in secondo luogo tenere accesi i riflettori su un'opera già oggetto di indagini da parte della magistratura. Dopo il gran parlare che si è fatto nel novembre dell'anno



scorso a causa del sospetto impiego di materiali inquinanti per la realizzazione dell'opera, sulla Bre.be.mi. rischia di calare di nuovo il silenzio: vogliamo evitare che questo accada, perché quando l'attenzione dell'opinione pubblica diminuisce, il rischio di nuovi abusi aumenta.

E' importante per chi amministra cercare di limitare il più possibile l'impatto negativo per i cittadini, vigilando su coloro che realizzano le opere affinché non utilizzino materiali di scarsa qualità o addirittura fonti di inquinamento e non consumino una porzione di territorio maggiore di quello strettamente necessario.

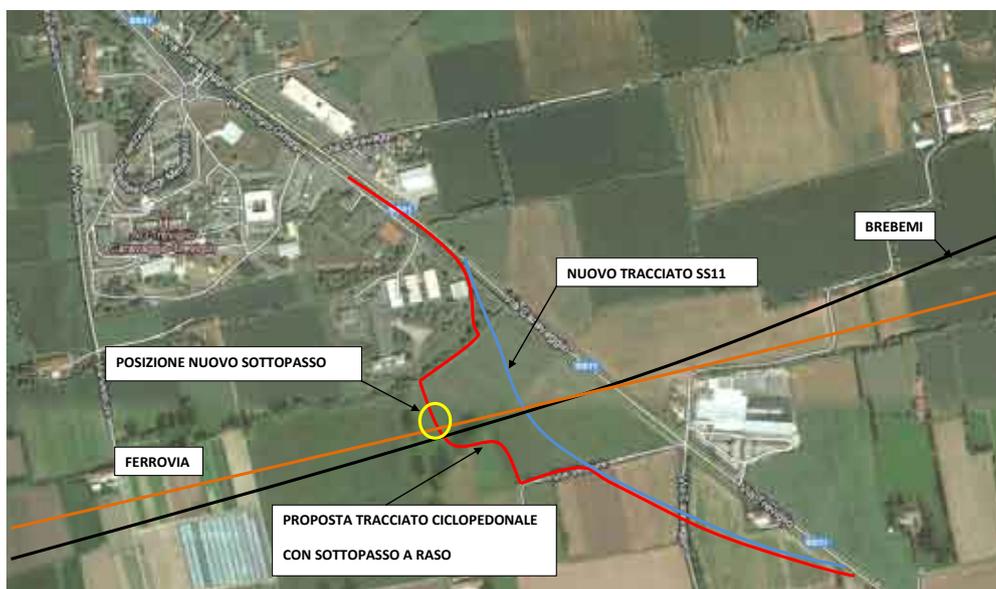
Inoltre chi amministra dovrebbe farsi portavoce delle esigenze dei cittadini presso chi progetta le opere.

Ad esempio, per la statale 11 che

collega Caravaggio a Treviglio e permette di raggiungere l'ospedale, è previsto un cavalferrovia di oltre 11 metri di altezza con 600 m di salita e 600 m di discesa. L'attuale pista ciclopedonale farebbe lo stesso percorso con, a nostro avviso, notevoli disagi per chi vuole andare a piedi o in bici a Treviglio. La lista civica La Tua Caravaggio ha fatto la proposta di realizzare un sottopasso ciclabile e pedonale a raso della lunghezza di 25m sotto la ferrovia, che in quel tratto corre a qualche metro da terra.

Treviglio e Caravaggio sarebbero così collegati da una pista che manterrebbe le stesse quote dell'attuale pista ciclabile e pedonale senza dover fare una lunga salita e successivamente una lunga discesa. Il costo rimarrebbe contenuto se il sottopasso fosse realizzato fin da subito ed eviterebbe ulteriori sprechi che si avrebbero se esso fosse costruito a TAV ultimata e con i treni in esercizio. La Bre.be.mi. verrebbe attraversata passando sopra la soletta di copertura della galleria artificiale che è attualmente in fase di costruzione.

La proposta, presentata dal nostro consigliere Ivan Legramandi, è sembrata fin da subito interessante e fattibile anche alle amministrazioni locali di Caravaggio e di Treviglio.



Ecce Brancaleone!

Sarà inaugurato a breve il Fontanile Brancaleone, un angolo di "paradiso ecologico" recentemente recuperato e pronto ad essere restituito alla comunità.

L'impegno e le risorse profusi nel recupero del Fontanile Brancaleone dimostrano come l'ambiente rappresenti una materia di assoluta priorità per l'amministrazione.

Il Brancaleone, una riserva naturale che misura 42 mila metri quadri, è, fra i non moltissimi situati nella Bergamasca (uno dei fenomeni naturali di maggior interesse che caratterizza la pianura padana è costituito dalla presenza di numerose risorgive, dette comunemente fontanili, concentrate essenzialmente in una fascia larga da 4 a 15 chilometri posta alla sinistra del fiume Po), il più importante, sia per suggestione del luogo che per l'interesse della fauna e della flora che vi prosperano. Il

Fontanile Brancaleone, che, come molti altri fontanili padani, racchiude in pochi metri di territorio un patrimonio di specie vegetali e animali irripetibile, è diventato Riserva Naturale Biogenetica con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 1894 del 05/02/1985 ed è inserito nell'elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) proposti dalla Regione Lombardia al Ministero dell'Ambiente.

Un patrimonio che è sempre stato in pericolo.

Tra le molte cause del degrado la principale era determinata dalle acque del torrente

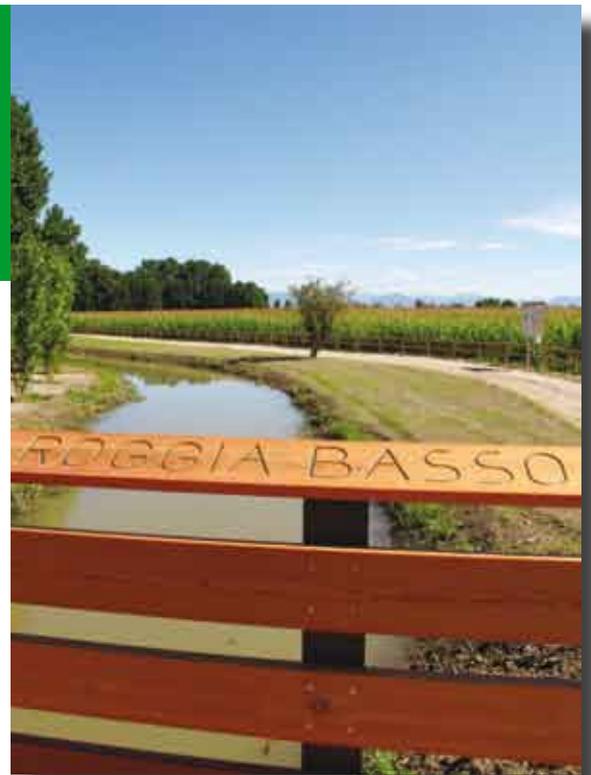
Morletta e della roggia Brembilla che alimentavano impropriamente il fontanile riversando al suo interno fanghi e rifiuti.

Dopo anni di parole intorno alla necessità di un intervento di recupero il Comune si è dato da fare e ha trovato le risorse economiche (tra cui quelle di Regione Lombardia che ha concesso un contributo a fondo perduto di 716 mila euro) per portarlo finalmente a termine.

L'amministrazione ha colto questa occasione non solo per espropriare le

porzioni di terra strettamente necessarie per la realizzazione delle opere previste, ma anche per acquistare quelle parti dell'area del fontanile che sono rimaste di proprietà privata consegnando in questo modo alla cittadinanza una riserva di oltre 60.000 mq di altissimo valore naturalistico e ambientale, che sarà un fiore all'occhiello della nostra città.

Il recupero ha visto la realizzazione di un canale che ha il compito di evitare che le acque della roggia e del torrente finiscano nel fontanile. Si è inoltre intervenuti sul ripristino ambientale. L'intervento più importante è stato lo spurgo delle teste del fontanile: dalla sorgiva potrà così tornare a sgorgare l'acqua. Del progetto hanno fatto parte anche una nuova strada di accesso, un parcheggio, vialetti, ponti pedonali e bacheche didattiche che informano sulle specie di flora e fauna ospitate. Il fontanile non diventerà un parco pubblico a libero accesso. Saranno programmate soprattutto visite a scopo didattico e scientifico che non dovranno interferire con l'ecosistema.



Inquadramento geografico

La Riserva è situata in località Gavazzolo, nel Comune di Caravaggio, ed è costituita da numerose risorgive. Il fenomeno non si può definire naturale in quanto la loro struttura è opera dell'uomo che per centinaia di anni ha sfruttato e regimentato le acque unendo la storia dei fontanili con gli eventi sociali ed economici che hanno caratterizzato nei secoli le vicende delle genti padane.



Con l'appiattimento del paesaggio agricolo e la perdita di elementi naturali, esasperata dall'industrializzazione e dall'agricoltura intensiva, i fontanili divengono elementi paesaggistici unici e quindi aree di strategica importanza didattica e ricreativa.



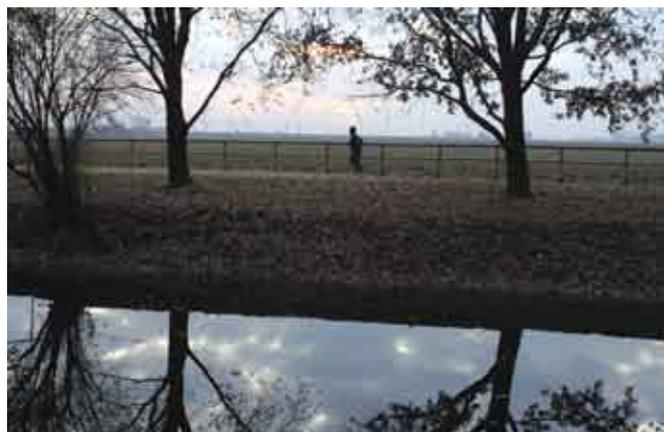
Le risorgive che costituiscono il complesso della Riserva sono al centro di un sistema idraulico estremamente complesso da sempre utilizzato quale efficiente sistema di irrigazione mentre oggi viene usato come veicolo per l'eliminazione di rifiuti industriali e agricoli.



Le origini geologiche dei fontanili

La conformazione litologica della Pianura Padana è distinta in tre diverse fasce. A monte si trova la fascia costituita da detriti rocciosi denominata fascia dell'alta pianura, nel mezzo la fascia caratterizzata da terreni ciottolosi con presenza di strati di argille e sabbie ricche di fontanili, d e n o m i n a t a appunto fascia delle risorgive, mentre la fascia in prossimità del fiume Po ha invece il terreno composto in prevalenza di materiali finissimi come argille,

sabbie e limo ed è denominata fascia della bassa pianura. L'azione di trasporto di ghiacciai e fiumi, iniziata milioni di anni fa, portò all'accumulo di un'enorme massa di detriti nella Pianura Padana, distribuiti come una serie di ventagli (conoidi) che si sviluppavano dallo sbocco delle vallate seguendo le direttrici dei fiumi. La pianura bergamasca venne quindi formata da



cinque distinti conoidi che presero il nome dai cinque fiumi che li crearono (Adda, Brembo, Serio, Cherio e Oglio). Ogni conoide presenta una diversa origine dei materiali che li compongono essendo stati originati in vallate diverse per formazione e composizione delle rocce e tali differenze sono riscontrabili nella composizione dei terreni alluvionali della pianura.

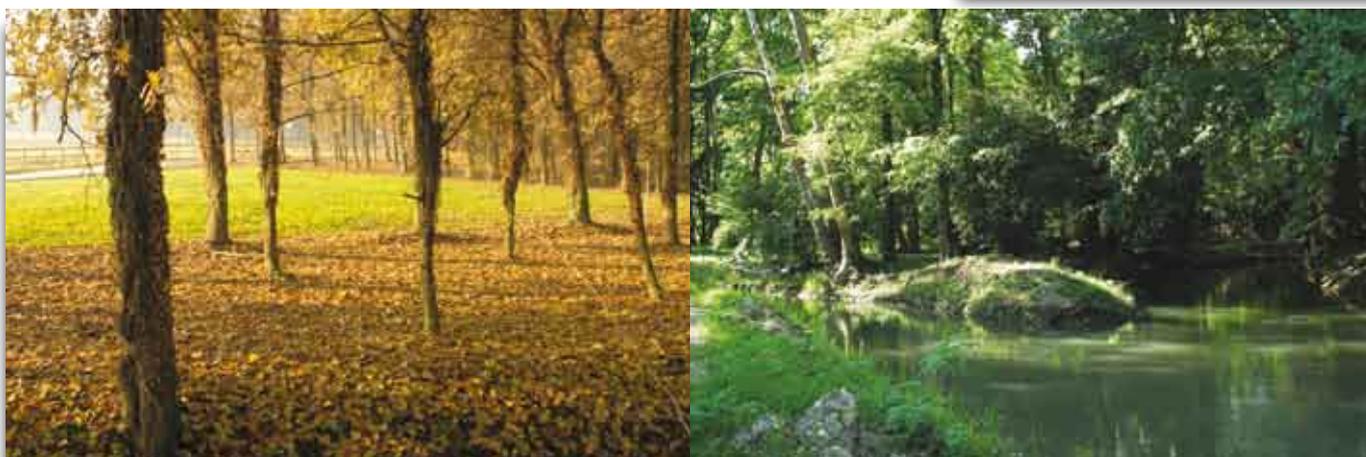
L'origine dei fontanili sta nella diversa composizione litologica che distingue le fasce dell'alta da quelle della bassa Pianura Padana. La fascia intermedia o fascia delle risorgive è quindi chiusa tra i permeabili terreni dell'alta pianura e quelli quasi impermeabili della bassa pianura. I terreni permeabili dell'alta pianura assorbono, durante le piogge e dai fiumi che sboccano dalle vallate alpine, una massiccia quantità di acqua che, nel suo procedere verso sud, si insinua in profondità per poi riemergere a contatto con le spesse lenti di argilla impermeabile presenti nella bassa pianura, originando i fenomeni di risorgiva.



La vegetazione

Il Fontanile Brancaleone, residuo delle antiche foreste che popolavano la Pianura Padana prima delle bonifiche, ha evidenziato la presenza di oltre 100 specie erbacee, di una ventina di specie arbustive e arboree e di numerose specie tipiche della flora acquatica e algale. Tra le specie vegetali acquatiche più evidenti, presenti presso le rive, troviamo il crescione d'acqua, la veronica acquatica e il sedano d'acqua. Tra le rive e le polle troviamo la menta acquatica e i nontiscordardime d'acqua. All'uscita dell'acqua dalle polle si trova l'elodea, l'erba gamberaia e il millefoglio. Lungo le rive crescono cannuce di palude e il giunco di palude. Lo specchio d'acqua, negli angoli più tranquilli, è spesso interamente invaso dalla lenticchia d'acqua o dalla mestolaccia. Altri vegetali caratteristici sono i

coltellacci, la sedanina d'acqua, il giglio giallo, il garofano d'acqua, il rosmarino di palude, la canapa acquatica e la salcerella comune. A contorno delle sorgenti cresce una rigogliosa vegetazione tra cui troviamo l'ontano nero, l'olmo campestre, la rara farnia, i platani, i carpini bianchi e varie specie di salici e di pioppi. Sono presenti anche alcune specie introdotte dall'uomo come la robinia, il pioppo cipressino, il negundo e il gelso bianco. Tra gli arbusti troviamo la frangola, il sambuco, il biancospino, il nocciolo, il sanguinello, il ligustro e la fusaggine. Numerose le specie rampicanti come la clematide, il luppolo, la vite, l'edera, il tamaro, il vilucchione e la zucca marina. Il sottobosco è ricco di erbe, fiori e funghi e tra questi ultimi spiccano, per interesse naturalistico, il *Clitocybe nebularis* e la velenosissima *Amanita phalloides*, sintomo della notevole importanza biologica di questo relitto dell'antico bosco planiziale.



La fauna

La biocenosi del fontanile, oltre alla tipica fauna delle acque, presenta anche una fauna detta freatica, che popola le falde d'acqua sotterranea. Sono due le specie animali nuove individuate, il *Niphargus microcerberus* e il *Niphargus duplus*, piccoli crostacei anfipodi simili a dei gamberi d'acqua dolce ma a differenza di questi, privi del possente carapace che ricopre tutto il torace.



Fra i molluschi gli elementi più rappresentativi sono i gasteropodi polmonati mentre tra gli anellidi è presente la sanguisuga cavallina e il *Tubiflex tubiflex*. Numerosissimi sono gli insetti che popolano le acque del Fontanile, innanzitutto gli Ephemeropteri. Sulle acque calme del Fontanile sono presenti numerosi esemplari di gerride (ragno d'acqua). Altri insetti che sfruttano l'energia generata dalla tensione superficiale dell'acqua a proprio vantaggio sono i Girinidi.



Un vorace insetto, appartenente agli Eterotteri, che vive invece sotto il pelo delle acque del Fontanile è la notonetta, ma non manca lo Scorpione d'acqua e la ranatra, curioso insetto a forma di stecco mimetico. Una delle componenti faunistiche più significative è costituita dai Tricotteri, insetti dalle larve acquatiche che si costruiscono un foderò con granellini di sabbia,

frammenti di vegetali, piccole conchiglie, portandosi sempre appresso questa sorta di casa come



protezione. Alcune larve costruiscono una ragnatela subacquea, come una "rete da pesca" che serve per catturare le piccole prede animali. Tra i Ditteri la maggioranza spetta alla comunissima zanzara con le sue 3-4 riproduzioni annue riesce a dominare incontrastata dalla primavera ad autunno inoltrato i boschi del Fontanile. Altro Dittero presente nel Fontanile, ormai rarissimo a causa della sua grande sensibilità agli inquinamenti, è lo zanzarone degli orti. Tra i Coleotteri acquatici il più significativo è il



voracissimo ditisco, le cui prede possono essere anche pesci o altri animali catturati mediante iniezione di un liquido paralizzante. Dove il terreno è più secco e sabbioso è facile incontrare le trappole scavate dalle larve del formicaleone, pronte a ghermire le formiche che osino avventurarsi. L'ambiente umido, ricco di erbe e boschi, favorisce



il riprodursi della lucciola le cui femmine non volano e lanciano i loro messaggi luminosi arrampicate su steli d'erba o su fiori mentre i maschi, molto più piccoli, intessono balletti di luce nell'aria. I pesci presenti sono il luccio, la tinca, i più rari ghiozzo e scazzone, triotto e la scardola. Tra gli anfibi si segnala il *Bufo bufo* e la rana verde, cacciata in passato a causa delle sue prelibate carni, oggi quasi completamente scomparsa a seguito del continuo inquinamento delle acque. Presente sui vecchi alberi o presso i cespugli, è il ramarro; ma non mancano rettili quali la lucertola dei muri e l'orbettino.



Un elemento che colpisce il visitatore è il canto melodioso degli usignoli; altri passeriformi nidificanti sono l'usignolo di fiume e il codirosso. Anche il Merlo nidifica tra gli alberi del fontanile, come il fringuello, l'averla piccola e la tortora. È possibile osservare il nido della gallinella d'acqua o udire il richiamo del fagiano, o il fastidioso gracchiare delle cornacchie, ma inconfondibile su tutti risuona il canto del cuculo che da maggio a luglio si aggira alla ricerca di un nido in prestito. Specie nidificante è l'anatra selvatica anche se con poche coppie, mentre nel 1987 su pioppi e salici hanno nidificato 7 coppie di nitticora e una coppia di garzetta, dando origine a una piccola garzaia.

I testi delle pagine 10, 11, 12, certamente libera elaborazione dell'opuscolo di Dario Furlanetto, *Fontanile Brancaleone: un originale frammento di natura nella pianura bergamasca* / [testi, foto, ricerca naturalistica di Dario Furlanetto], Bergamo, Provincia di Bergamo, 1988, sono tratti dal sito della Provincia di Bergamo.

Le fotografie sono di Pino Pala.

La stagione 2011/2012 del Basket86 Caravaggio

La stagione 2011/2012 che sta entrando nella sua fase cruciale, si sta annunciando per la società di Basket Caravaggina ricca di soddisfazioni. Partita nell'ottobre di quest'anno con la festa il "Basket in piazza" in cui sono state presentate tutte le nostre squadre giovanili: Under 17 Rossa ed Under 17 Bianca, Under 14, Under 13, Esordienti, Aquilotti 2001 e 2002, Scoiattoli e Pulcini, che con i loro 150 ragazzi hanno giocato e si sono divertiti nei due campi allestiti in Largo Cavenaghi, la stagione sportiva si è caratterizzata per la brillante partecipazione ai campionati F.I.P.

Le soddisfazioni per dirigenti, genitori ed allenatori che seguono le diverse squadre non sono mancate. La prima squadra che milita nel campionato di promozione ha agguantato con uno strabiliante girone di ritorno il diritto a disputarsi i play off per il passaggio alla serie superiore. Un risultato decisamente al di sopra delle aspettative e strameritato dai ragazzi di coach Riccardo Gatti per la voglia e l'impegno profuso sin qui nel campionato.

Nel settore giovanile ottime prestazioni delle due Under 17, una delle quali, sotto la guida di Tommaso Gatti, ha matematicamente guadagnato il diritto a disputarsi il titolo di campione provinciale nella final four di categoria che si disputerà a Treviglio.

Ottimi risultati anche per i ragazzi degli anni '98 e '99 che nei campionati Under 14 ed Under 13 stanno assai ben figurando. In particolare brillantissimo il risultato raggiunto dall'Under 13 che, guidata da Marco Conti ha raggiunto la *final four* provinciale di categoria del 28 e 29 aprile totalizzando quindici vittorie su sedici gare. Anche gli esordienti hanno brillantemente concluso il loro torneo classificandosi al quinto posto del ranking provinciale.



Grande entusiasmo e grande passione hanno, infine, profuso tutti i ragazzi del minibasket. Assistere alle loro partite è sempre uno spettacolo che riconcilia con il mondo dello sport troppo spesso macchiato in questi anni da scandali e violenze. La gioia e la spensieratezza che caratterizza i ragazzi che disputano le partite di queste categorie fa piacere a tutti quelli che hanno a cuore lo sport ed il futuro dei nostri ragazzi.

Il Basket86 di Caravaggio non si accontenta, tuttavia, di questi buoni risultati e rilancia ancora con nuove iniziative volte ad accrescere ancora di più la popolarità del nostro sport e la coesione dei ragazzi che militano nelle nostre formazioni.

Per il prossimo mese di giugno è prevista una grande kermesse sul Viale del Santuario intitolata a Mario Foresti, indimenticabile ispiratore dei tornei Paolo Belli scomparso l'estate scorsa. Domenica 3 giugno allestiremo alcuni campi da basket lungo il primo tratto del Viale e per tutta la giornata si disputeranno tornei quadrangolari per i ragazzi degli anni 2001 e 2002 (categoria Aquilotti), 2003 Scoiattoli e 2004 Pulcini. Parteciperanno alla competizione squadre provenienti da tutta la provincia: Scuola Basket Treviglio, Brignano e Martinengo (Aquilotti 2001), Verdello, Brembada e Diverti Basket Azzano (Aquilotti 2001) e ancora Brembada, Trezzo S/A e Diverti Basket per i 2003 e 2004. Un'occasione per incontrare il Basket nelle strade della nostra Città.

Sempre per il mese di giugno è previsto il nostro mini camp a Valbondione. Dopo il successo dello scorso anno, si replica la grande chiusura della stagione con un camp in montagna per ragazzi e genitori. Nei giorni 15/16/17 giugno tutti i ragazzi sono invitati a partecipare a giochi, feste e camminate nei boschi per chiudere in modo allegro e spettacolare una stagione indimenticabile.



A fianco: il Basket86 a Valbondione; sopra: una immagine del "Basket in piazza", in Largo Cavenaghi.

Il Trofeo Angelo Gatti

Riceviamo da Umberto Costa, e volentieri pubblichiamo, alcune immagini del trofeo di atletica leggera disputatosi nel palazzetto dello sport.

Il 4 marzo scorso nel palazzetto del centro sportivo di Caravaggio si è svolta la XX edizione del Trofeo Angelo Gatti, manifestazione di atletica leggera per i ragazzi delle scuole secondarie.

La manifestazione ha avuto un buon successo con la partecipazione di 17 squadre d'istituto per un totale di 522 ragazzi che hanno gareggiato.

Ringrazio il Sindaco e l'amministrazione per la collaborazione offerta per la riuscita della manifestazione.

Arrivederci al prossimo anno!

Dall'alto in basso, da sx a dx: il palazzetto gremito, le premiazioni delle migliori prestazioni tecniche, dei 30 metri femminili '99, dei 30 metri maschili '99.



ONORANZE FUNEBRI ADDOBBI E FIORI
"VICARIO"



di Vicario Giambattista

Via G.L. Banfi, 21 - Caravaggio
Tel 0363 / 52320 - Fax 0363 / 353498



Servizio completo diurno, notturno e festivo
Disbrigo pratiche presso gli Enti Comunali ed Ecclesiastici
Pratiche per cremazioni, esumazioni e traslazioni
Trasporto Salma prima dell'accertamento di morte (a cassa aperta)
dal luogo del decesso all'abitazione L.R.L. n. 22/2003 e R.R. n. 6/2004

La nostra esperienza maturata in 50 anni di attività svolta nel Comune di Caravaggio con serietà, riservatezza e professionalità, è a Vostra disposizione in qualsiasi momento

Il centro La gabbianella fra i più buoni del 2011

C'è anche un pezzo di Caravaggio nel Premio Bontà 2011 Città di Bergamo, giunto alla sua diciottesima edizione, assegnato a sette associazioni della provincia che operano nel campo del volontariato. Ecco il documento che ha accompagnato l'assegnazione del premio.

Unirsi in comunità, aiutarsi gli uni con gli altri, offrire il proprio tempo e le proprie capacità intellettive e volitive, significa dar origine ad una comunità, creare ambienti in cui coloro che posseggono offrono, e coloro che sono mancanti di qualcosa ricevono. È il vero scambio d'amore per quanti intendono vivere d'amore. Tutto ciò è testimoniato in modo meraviglioso dalla prima comunità che i cristiani, e quanti si erano convertiti dal giudaismo al cristianesimo, costituirono a Gerusalemme. Ne dà conferma l'evangelista San Luca al capitolo quarto del libro "Gli atti degli apostoli" in cui scrive: "la moltitudine di coloro che erano venuti alla fede avevano un cuor solo e un'anima sola, e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era tra loro comune". Non sembri un'esagerazione se, pur con le debite differenze, noi vogliamo attribuire queste stupende prerogative dei primi cristiani al Centro Diurno Disabili "La Gabbianella" di Caravaggio. Per quanti rivolgono la loro attenzione a questo Centro non sfuggerà la visione delle persone di una vera comunità di affetti, dove tutto è in comune e, specificatamente, nel campo d'azione di coloro che mettono a disposizione i propri doni spirituali, morali e materiali, e di coloro che si aprono all'accoglienza perché bisognosi di particolare aiuto.

Il Centro "La Gabbianella" presta un servizio edu-



cativo diurno, aperto per l'intera giornata da lunedì a venerdì, gestito dalla Cooperativa ACLI servizio di Bariano, facente parte del consorzio Ribes. Esso accoglie attualmente 27 ragazzi e ragazze provenienti da Caravaggio e dai paesi limitrofi. Vi operano i coordinatori professionali, un'infermiera professionale e quattro assistenti socio-sanitari e, per due giorni alla settimana, anche di un volontario che supporta l'attività di uscite nel territorio. La finalità del Centro Diurno consiste nel garantire una situazione di benessere psicofisico globale degli utenti in un'ottica di qualità di vita migliore. L'equipe educativa, in stretta collaborazione con il personale infermieristico e assistenziale, opera quotidianamente con fini pedagogici ed educativi al potenziamento, stimolazione e consolidamento delle abilità e capacità degli utenti, a livello relazionale, cognitivo, comunicativo, psicofisico e di cura della propria persona. Fondamentalmente per la buona riuscita del progetto di vita degli utenti è la collaborazione e condivisione con le famiglie al quale, dal corrente anno, è offerto un servizio di supporto e maggiore coinvolgimento. La "Gabbianella", come ora qui esposto, può davvero essere da noi definita vera comunità d'amore fraterno e cristiano, che sa attuare in modo il più perfetto possibile il principio della prima comunità Cristiana di Gerusalemme, cioè di costituire una comunità che abbia "un cuor solo e un'anima sola". Come segno di solidarietà, l'UNCI sezione di Bergamo assegna il "Premio della Bontà 2011" al Centro Diurno "la Gabbianella" di Caravaggio.

Lara Olivari, coordinatrice del Centro Diurno Disabili "La Gabbianella" di Caravaggio, il cui presidente è Giovanni Frigeni; il maestro Ottorino Pellegrini, che ha propiziato il premio; i consiglieri Guerrino Berlanda e Giancarlo Lanzeni, rappresentanti l'Amministrazione comunale di Caravaggio.



Arte contemporanea in San Giovanni



L'Assessorato alla Cultura è lieto di presentare al pubblico la mostra d'arte contemporanea dal titolo **IL QUADRO E LO SCHERMO** - tra immagine e negazione delle immagini - con gli artisti: Fausto BERTASA, Francesco CORREGGIA, Domenico DAVID, Pietro FINELLI, Barbara NAHMAD, Corrado SPREAFICO, presso la Chiesa e il Monastero di San Giovanni Battista in via Roma.

Si tratta di una mostra che focalizza l'attenzione sull'operare di alcuni pittori italiani fra i più avvertiti e interroganti sulla pratica della pittura oggi in Italia, accomunati con le ricerche di punta della pittura internazionale. Quest'operare della pittura viene fuori da un attento riesame dei suoi paradigmi, nel suo interrogarsi come possibilità di visione. La pittura di questi artisti si ri-presenta in una logica opposta e oltrepassante quella post-modernista, senza negarne l'aspetto de-costruttivo.

Il rimando al titolo - **IL QUADRO E LO SCHERMO** - non ripete come negli anni Cinquanta l'opposizione tra forma e antiforma, figurazione ed astrazione ma, si sviluppa, nel terreno comune di una contingenza poetica nuova, sempre in tensione dialettica e alternante fra immagine e non immagine, e per questo inquietante e sensibile,

feconda e sublime. Nella dialettica esposta del limite e dell'altrove del quadro e della sua soglia/spaziatura, fra l'immagine visibile, pittorica, filmica, fotografica, e quella dell'immagine non visibile, ontologica, nascosta eppure presente dello stesso corpo dell'arte, si presenta un inconsueto orizzonte di senso là dove il senso sembrava sparito.

In questi incastri di rovine e attualizzazioni, immagini e non immagini, impegno e sospensione, appare la via di una certa pittura italiana che questa mostra vuole portare all'attenzione del pubblico. Il catalogo che sarà pubblicato durante la mostra, si avvale degli interventi critici di Alessandro Carrer, Vittoria Coen, Maurizio Guerri. Consulenza scientifica del CRAB, Centro di Ricerca Accademia di Brera.

Sarà possibile visitare la mostra, inaugurata domenica 20 maggio, per l'organizzazione di Severo Filisetti, dal giovedì alla domenica negli orari di apertura dalle 10 alle 19, dal 21 maggio al 22 luglio 2012.



Il rendiconto 2011 sulla sicurezza a Caravaggio

Pubblichiamo un estratto della Relazione tecnica illustrata al Consiglio comunale dal Comandante della Polizia locale, la dott. Cristiana Vassalli.

Partiamo da due elementi fondamentali. Il primo è che il bisogno di sicurezza è un bisogno primario della persona umana; viene prima dell'esigenza di socialità, di stima, di prestigio e di realizzazione.

Il secondo è che il tema sicurezza è complesso, presenta aspetti poliedrici, abbraccia varie competenze, non è semplicistico e quindi le risposte devono essere altrettanto serie, pertinenti e articolate.

Questo sgombera il campo da facili conclusioni basate su emozioni del momento e non giustifica atteggiamenti irrazionali come l'isolarsi in casa.

MISSION

Possiamo definire la sicurezza come la condizione necessaria per garantire la vivibilità e la qualità della vita e come prerequisito fondamentale per lo sviluppo delle attività economiche, della competitività e del capitale umano.

VISION

Per quanto riguarda lo specifico, l'azione dell'attività dell'amministrazione comunale, partendo da una gestione globale del rischio, deve mettere in atto politiche concrete di sicurezza urbana.

Tale aspetto della sicurezza (appunto un angolo visuale del poliedro) è declinato con particolare riferimento al ruolo del Sindaco al quale il legislatore assegna sempre più competenze in materia.

Ruolo del comune quindi è agire in materia di sicurezza (reale e percepita) attivando mirate politiche di sicurezza urbana.

Per fare questo è necessario partire dalla conoscenza approfondita del territorio e dei suoi rischi che non possono prescindere dalla rilevazione di dati oggettivi; solo allora si possono approntare progetti mirati alla riduzione dei rischi

o alla prevenzione degli stessi.

Altro ambito in cui è necessario intervenire è quello della cultura della sicurezza e legalità.

Due sono le modalità di intervento:

1. educare la cittadinanza ad individuare e proteggersi dai pericoli reali;
2. l'accortezza di non farsi travolgere dalle paure di una falsa, e spesso drogata, percezione della sicurezza.

MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Le azioni sono pensate in conformità alle politiche regionali in materia di prevenzione dei rischi, che vedono la sicurezza come sistema integrato di andamento circolare che parte dall'analisi del rischio a cui seguono:

1. le politiche di mitigazione e prevenzione;
2. le politiche di trasferimento del rischio residuo, monitoraggio e sorveglianza;
3. informazione e comunicazione alla cittadinanza;
4. gestione degli eventi, per terminare con una doverosa verifica di tali politiche e ripartire dall'inizio.

La Polizia Locale è dunque una risorsa indispensabile per l'azione amministrativa comunale in materia di sicurezza urbana ed è complementare alle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

POLITICHE GESTIONE DEI RISCHI

Considerata la delicatezza e l'importanza dell'argomento "Sicurezza" è fondamentale stabilire a monte come affrontare e gestire i rischi che sono capaci di infondere alla nostra società delle ferite profonde (sia dal punto di vista morale che materiale, si pensi alle vittime degli incidenti, delle violenze personali, nonché delle calamità naturali).

POLIZIA AMMINISTRATIVA	Accertamenti anagrafici	Stranieri Cessione fabbricato	Infortuni sul lavoro	Sequestri amministrativi	Sequestri penali	Commercio controlli	Abusi edilizi	Ambiente Igiene Sanità controlli	Verbali amministrativi	Esposti Rapporti di servizio
2006	936	780	170	46	8	21	3	4	25	182
2007	1.209	1.071	190	48	12	32	10	16	25	203
2008	1.352	876	201	56	9	54	10	45	42	293
2009	1.171	900	165	45	16	65	18	53	75	336
2010	1.069	965	179	57	8	72	15	44	64	320
2011	789	553	204	76	16	68	21	60	61	358

POLIZIA GIUDIZIARIA	Pattuglia serale notturna	Operazioni in collaborazione con le Forze dell'Ordine a ord. statale	Arresti	Atti di Polizia Giudiziaria	Notizie di reato	Interventi di Pubblica sicurezza	Persone controllate	Documenti falsi	Segnalazione guasti al Patrimonio che compromettono la sicurezza
2006	60	24	5	169	55	20	711	28	-
2007	86	42	5	219	61	27	734	19	-
2008	104	21	4	297	69	35	605	36	-
2009	98	9	11	308	84	18	564	41	-
2010	225	12	10	178	43	27	618	15	-
2011	309	10	2	207	103	35	702	10	101

Altra cosa importante è che la politica di gestione dei rischi sia la più condivisa possibile sia tra la gente che le istituzioni.

Per questo motivo si è scelto di conformarsi alla impostazione raccomandata dalla conferenza ONU sulla riduzione dei disastri tenuta a Kobe (Giappone) nel gennaio 2005.

Le raccomandazioni si possono sinteticamente riassumere in: assicurarsi che la riduzione del rischio sia una priorità nazionale e locale con una forte base istituzionale per la sua implementazione; identificare, valutare e monitorare i rischi e predisporre sistemi di sorveglianza preannuncio; usare la conoscenza, l'innovazione e l'educazione per costruire una cultura della sicurezza e della resilienza a tutti i livelli; ridurre i fattori di rischio nascosti; rinforzare la preparazione all'emergenza per una risposta efficace a tutti i livelli.

Ne deriva quindi la necessità a conformarci alle politiche pro-

vinciali, regionali e statali.

ANALISI DEI RISCHI

Precedentemente si è detto che per agire in materia di prevenzione e/o repressione in campo sicurezza, reale o percepita è necessario conoscere i rischi che insistono su un territorio.

Solo dopo un'analisi di dati oggettivi si può pensare a politiche mirate alla riduzione o mitigazione del rischio, distinguere la in/sicurezza reale da quella percepita, perché le due si affrontano in maniera diversa.

Scambiare l'una per l'altra potrebbe portare ad azioni con conseguenze gravi, sia in termini di sprechi di risorse che in termini di qualità della vita.

Sino ad ora non si è effettuata un'analisi dei rischi in materia di sicurezza urbana, quindi, non potendo avere raffronti con il passato abbiamo basato le nostre analisi dai dati raccolti dal PRIM 2007-2010 - Programma Regionale Integrato di Mitiga-

zione dei Rischi, un'analisi approfondita dei rischi principali insistenti su tutto il territorio regionale sul quale la Regione fonda le politiche necessarie e possibili in materia di sicurezza.

Aggiungiamo in chiusura alcuni dati relativi al supporto di due Associazioni.

Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Attività svolte: 219; interventi: 38; segnalazioni: 29; problemi ai mezzi: 15.

Associazione Nazionale Carabinieri.

Servizio Nonno Civico, per 180 giorni e 900 ore di presenza; vigilanza per la regolare raccolta dei rifiuti differenziati e abbandono di rifiuti; presidio ai parchi pubblici; servizio per manifestazioni pubbliche, presenza al mercato settimanale, presso il Santuario; ricerca persone scomparse; ausilio a Gruppi sportivi durante le competizioni.

POLIZIA STRADALE SICUREZZA URBANA	Segnalazioni Patente guida	Punti patente decurtati	C.d.S. Preavvisi	C.d.S. Verbali	Incassi Sanzioni C.d.S. Ruoli	Ritiro Patente	Incidenti stradali	Veicoli controllati	Ritiro Carta di circolazione	Fermo amministrativo veicoli	Sequestro amministrativo veicoli
2006	52	1.050	1.581	876	187.698	9	58	511	68	7	29
2007	68	970	2.189	884	253.280	12	76	523	80	16	42
2008	68	1.166	1.563	800	277.051	16	53	715	97	20	54
2009	75	1.271	1.654	908	212.000	56	56	1.018	96	18	27
2010	62	896	1.288	876	211.340	40	64	2.017	82	9	31
2011	129	1.679	1.324	1.235	271.644	84	64	2.514	72	42	33

Nei nostri campi non temiamo confronti.

*Non chiederci di essere quello che non siamo,
ma quello che da oltre un secolo sappiamo dare:
solidarietà, attenzione al territorio, sostegno
alle famiglie, alle imprese e a tutta la comunità.*

*Siamo una banca locale, ma forte e solida,
che non ha mai perso il "vizio" di ascoltare
le persone, con le loro idee e i loro problemi,
e di mettersi a disposizione per affrontarli.*

*Troppo bello per essere vero?
Parlane con i nostri Soci e i nostri clienti,
oppure passa a trovarci.*

LA RETE DELLE NOSTRE FILIALI:

CARAVAGGIO (BG) - Sede	MEDIGLIA (MI)
CARAVAGGIO (BG) - Zona Industriale	MILANO
CARAVAGGIO (BG) - Via Mazzini	MOZZO (BG)
ANTEGNATE (BG)	OFFANENGO (CR)
BERGAMO	PAULLO (MI)
BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)	PESCHIERA BORROMEO (MI)
CREMA (CR)	PONTE S.PIETRO (BG) - Fraz. Locate
FONTANELLA (BG)	SAN DONATO MILANESE (MI)
FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)	SONCINO (CR)
LURANO (BG)	TORRE PALLAVICINA (BG)



Caravaggio

Ci trovi anche su Internet: www.bcccaravaggio.it

lo penso cooperativo.